

Docenti scuole paritarie e Decreto legge 126/2019 (cd “salvaprecari”)

il governo cambia linea

Anche i docenti in servizio nelle scuole paritarie possono partecipare alla procedura straordinaria di abilitazione prevista dal D.L. 126/2019 entrato in vigore oggi.

Il ripensamento del Governo sul punto, sollecitato dalle proteste delle paritarie e dalle pressioni del Quirinale e di varie forze politiche e sindacali, non può che essere apprezzato.

Anche se qualcuno ogni tanto se ne dimentica, le scuole paritarie fanno parte in modo irreversibile del sistema nazionale di istruzione, e questa caratteristica fondamentale dell'ordinamento scolastico italiano deve essere sempre rispettata.

In primo luogo chiediamo che, come “promesso” le procedure ordinaria e straordinaria di cui al DL n. 126/2019 vengano bandite entro il 2019.

Occorre inoltre al più presto garantire un sistema di idoneità/abilitazione all'insegnamento cui possano partecipare anche i neo laureati (e i docenti con meno di tre annualità di servizio) e che non sia “dipendente” dalle procedure bandite per la assunzione a tempo indeterminato nei ruoli dello Stato.

È necessario infine prevedere una norma flessibile, in deroga alla disciplina ordinaria dei tempi determinati, che permetta alle scuole paritarie di ricorrere ai rapporti di lavoro a termine per i docenti che ancora non sono messi in grado di partecipare a procedure abilitanti.

È fondamentale garantire ai giovani regole certe per poter esercitare la professione docente, al fine di assicurare qualità ed efficacia al sistema scolastico, cardine decisivo per il futuro del paese.

Roma, 31 ottobre 2019

GIANCARLO FRARE - Presidente AGeSC

MARCO MASI - Presidente CdO Opere Educative

PIETRO MELLANO - Presidente CNOS Scuola

MARILISA MIOTTI - Presidente CIOFS scuola

GIOVANNI SANFILIPPO - Delegato per le Relazioni Istituzionali FAES

VIRGINIA KALADICH - Presidente FIDAE

LUIGI MORGANO - Segretario Nazionale FISM